



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

A INARCASSA

LETTERA APERTA DA PARTE DI A.I.D.I.A.

Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti

Con la presente l'AIDIA, associazione di architetti e ingegneri donne attiva su tutto il territorio nazionale, in occasione della grave emergenza sanitaria in cui si trova l'Italia e in considerazione delle gravi difficoltà lavorative di tutti gli Architetti e Ingegneri, in particolare delle donne libere professioniste del settore,

TENUTO CONTO

- del calo precipitoso delle commesse per i liberi professionisti e dell'impossibilità di prevedere investimenti sia da parte dei privati che delle Pubbliche Amministrazioni;
- dell'interruzione delle commesse in corso e in alcuni casi della cancellazione degli incarichi;
- dell'impossibilità di espletare le normali pratiche amministrative connesse alla professione;
- della cancellazione di incassi legati alle lavorazioni interrotte;
- dell'incertezza di commesse future;
- dell'incidenza degli oneri per l'iscrizione agli Ordini nonché dell'incidenza delle quote dovute alla Cassa e allo Stato per tasse, IVA, etc,
- delle difficoltà lavorative generate su tutti gli architetti e ingegneri, e in particolar modo sulle donne, dai decreti emanati dal governo che costringono alla gestione di dinamiche familiari legate alla cura e istruzione dei figli a cui non siamo né preparati né opportunamente attrezzati (pensiamo solo alla scuola digitale che, partita in emergenza, si basa solo sulla tecnologia e sui mezzi di ogni famiglia, con conseguenze sulla qualità di vita, sulla possibilità di assicurare l'istruzione, sulla possibilità di proseguire con lo smart working, etc.);
- dell'impossibilità per i giovani professionisti di trovare collocazione in un mercato del lavoro in crisi da anni e ulteriormente affossato dalla presente situazione;

CHIEDE

un impegno da parte del Presidente del Consiglio, degli Ordini Professionali e di Inarcassa, affinché le nostre categorie professionali possano affrontare l'emergenza evitando conseguenze a breve e

a lungo termine, come la chiusura degli studi professionali, il fallimento dei professionisti già in sofferenza, l'impossibilità di svolgere la propria professione, etc.

In particolare, chiediamo che:


- vengano predisposte idonee misure di tutela professionale per architetti e ingegneri titolari di partita Iva e iscritti all'Ordine;
- venga erogato un contributo congruo per i professionisti che valga per un tempo commisurato alla durata dell'emergenza;
- venga previsto un aiuto fiscale per gli studi e le aziende che hanno ingegneri o architetti dipendenti o collaboratori a partita IVA;
- venga previsto un aiuto concreto anche a quei giovani professionisti che non hanno ancora un fatturato significativo e che si sono affacciati da meno di 2 anni sul mercato del lavoro;
- venga previsto un ulteriore aiuto alle donne in gravidanza o che hanno partorito da meno di 6 mesi, in termini di contributo *una tantum* e di sostegno alla professione;
- vengano erogati fondi a sostegno degli studi attivi sul territorio nazionale;
- venga annullato il pagamento delle quote ordinistiche per l'anno in corso;
- venga annullato il pagamento delle quote minime da parte di Inarcassa;
- venga annullato il contributo integrativo per i liberi professionisti iscritti alla gestione separata;
- venga annullato il contributo per i rappresentanti di Inarcassa, Cni e Cnappc a sostegno della difficile situazione degli iscritti;
- vengano attivate procedure di sostegno alle famiglie con figli minorenni;
- vengano saldate immediatamente le fatture emesse dai liberi professionisti per le prestazioni professionali eseguite per la Pubblica Amministrazione.

Restiamo a disposizione sia a far parte di un tavolo tecnico per la definizione di questi aiuti sia ad attivarci tramite la nostra rete a diffondere le soluzioni attivate.

In attesa di riscontro invio distinti saluti.

MILANO, 27 marzo 2020

La presidente AIDIA
Ing. Amalia Ercoli Finzi



Prof. Amalia Ercoli Finzi
Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale
Politecnico di Milano
Via La Masa 34 - 20156 Milano
Tel.: +39 02 2399 8359
E-mail: amalia.finzi@polimi.it